

code

HOSPITALITY ENTERTAINMENT RETAIL

ISSUE
SPRING
2008

1

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% DCB Milano - Mica Edizione S.r.l. Milano - Anno 1 - Numero 1 - 2008 - euro 10,00 Italy only

FOCUS ON

Metamorphosis

Aldo Cibic | Triennale Design Museum | Eos Hotel | Breil store | Preview Salone del Mobile | Amsterdam

Renewing tradition

A blend of historic memory and modernity expressed through clean lines, color contrasts and plays on light sets the stage for the bar, the space's undisputed protagonist

Un intreccio tra memoria storica e modernità: linee essenziali, contrasti di essenze, colori e giochi di luce lasciano il campo al bancone bar, indiscusso protagonista dello spazio

Project Stefano Gritti and Sofia Rollo

Photo Carlo Occhi

Nestled among the Italian Alps of northern Lombardy lies the town of Cepina in the Valdisotto valley, home to the charming Caffè S. Antonio. Named in memory of the hamlet of Sant'Antonio Morignone erased from the maps in the late 1980s following a gigantic mudslide, the café serves as a meeting place and stands as a symbol for rebuilding what was lost. The idea of the two young designers was to rediscover the materials and techniques used by traditional craftsmen and interpret them through sleek, modern lines. The space revolves around the bar, the real focal point of the design, and flows into more intimate rooms. The project features the geometric lines of the square module, a search for proportions, and interplays of dark and light wood. The chiaroscuro scheme is echoed in the ebony marble and wengé-covered bar in whose corner a backlit cube of white onyx is set. Contrasting tones can also be found in the wengé tables designed by Gritti and Rollo and in the chairs and stools in whitewashed oak and Fenice wengé by BF Select. Traditional mountain materials are also used in the Hetta by Tulukivi stone fireplace, the only element that escapes the space's geometric rigor.

The dialog between modernity and memory resonates in the walls of the room paneled in cirmolo, a local wood. The room's design draws its inspiration from a barroom that once existed in the lost town. Lighting separates the different areas according to function. Case in point: the embedded spotlights in the entryway and the warm-toned lamps hanging above the bar. Undisputed protagonists, the bar and bar back, whose every detail is outlined and sculpted by light. The granite appliqué lighting is also an important decorative element. Designed by the duo, the wall fixtures feature slit squares that appear to be suspended in light. As a further design element, the Caffè S. Antonio logo mimics the square module of the internal design.



Stefano Gritti and Sofia Rollo

Stefano Gritti, architect, class of 1980 and Sofia Rollo, designer, class of 1978. The two have been designing together since 2006. They faced their latest challenge when last March they founded their own architecture, interior design and exhibitions studio.

Stefano Gritti, architetto, classe 1980 e Sofia Rollo, designer, classe 1978. Progettano insieme dal 2006 e la loro ultima sfida ha preso il via solo lo scorso marzo quando hanno fondato uno studio che si occupa di architettura, interior design e allestimenti.



RINNOVARE LA TRADIZIONE

Nella località valtellinese di Cepina in Valdisotto, il delizioso caffè S. Antonio, in ricordo del paese S. Antonio Morignone, scomparso verso la fine degli anni ottanta a causa di una gigantesca frana, rappresenta la volontà di creare un punto di incontro e la voglia di ricostruire quanto distrutto. L'idea dei due giovani progettisti è stata quella di recuperare i materiali e le lavorazioni della tradizione artigianale e farli dialogare con linee essenziali e soluzioni moderne. L'ambiente ruota attorno al banco bar, assoluto protagonista, e si articola in salette più intime. Il progetto è caratterizzato dalla geometria lineare del modulo quadrato, dalla ricerca delle proporzioni e dall'accostamento di essenze di legno chiare e scure. Il gioco chiaro-scuro si riproduce nel banco bar: nel rivestimento in marmo ebano e wengé è incastonato, in posizione angolare, un prezioso cubo di onice bianco retroilluminato. Tonalità contrastanti sono proposte anche per i tavoli in wengé, su disegno dei progettisti, per le sedute e gli sgabelli in rovere sbiancato e wengé Fenice di BFSelect. La scelta dell'uso dei materiali della tradizione montana si estende alla stufa in pietra ollare Hetta di Tulukivi, unico elemento che sfugge al rigore geometrico. Il dialogo tra modernità e memoria si amplifica nella saletta completamente rivestita in legno di cirmolo, tipico della zona e il cui disegno riprende quello ritrovato nella sala di un bar del paese scomparso. La luce delimita le aree secondo le differenti funzioni, come i faretto a incasso che accompagnano l'ingresso e la serie di lampade da sospensione, dalle calde sfumature, sopra il bancone. Protagonisti indiscussi restano il banco e retrobanco, dove ogni dettaglio è sottolineato e scolpito dalla luce. Ed è sempre la luce a svolgere un ruolo decorativo nelle applique, realizzate in granito su disegno dei progettisti, disposte sulle pareti come quadri intagliati sospesi dalla luce. A completare il progetto l'ideazione del logo caffè S. Antonio, che riprende il modulo quadrato su cui si fonda il progetto degli interni.



Custom design furnishings
False ceilings and wood
panelling
Electrical system
Construction work
Flooring and tiles
Granite lamps
Bathroom fixtures
Lighting

Mabel Arredamenti
Falegnameria Ugo Compagnoni
Cantoni Roberto
B.P.S. Intonaci
Rex Ceramiche, Barkemo
Frame of Edilmarmi
Duravit, DMP
Sillux